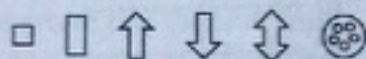




I suoni simultanei – accordi, clusters, multifonici, suoni rotti ecc., cioè gruppi di più suoni emessi contemporaneamente con una precisione relativa riguardo alle altezze e nati da concezioni aleatorie – benché possano richiedere sfumature o qualità molto determinate, sono rappresentati con segni diversi:

a) diatonici, suoni non alterati (o tasti bianchi), senza determinare le altezze



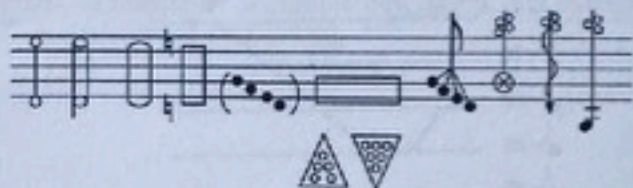
b) diatonici, suoni alterati (o tasti neri), senza determinare le altezze



c) cromatici, suoni alterati o non alterati (o tasti bianchi e neri), senza determinare le altezze



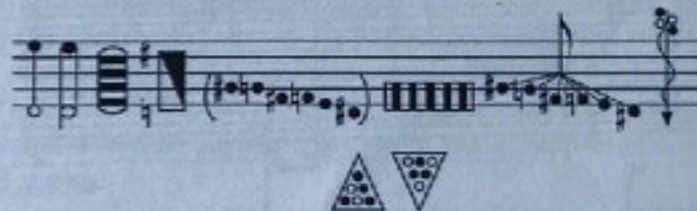
d) diatonici, suoni alterati (o tasti bianchi), determinando più o meno precisamente le altezze



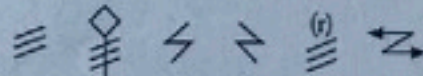
e) diatonici, suoni alterati (o tasti neri), determinando più o meno precisamente le altezze



f) cromatici, suoni alterati e non alterati (o tasti bianchi e neri), determinando più o meno precisamente le altezze



Uno degli effetti comunemente acquisiti per tutti gli strumenti come ripetizione non controllata numericamente – tremolo negli strumenti ad arco, flutter-tongue negli strumenti a fiato/e pronuncia continuata di vari tipi di R nella voce – è rappresentato con segni diversi:

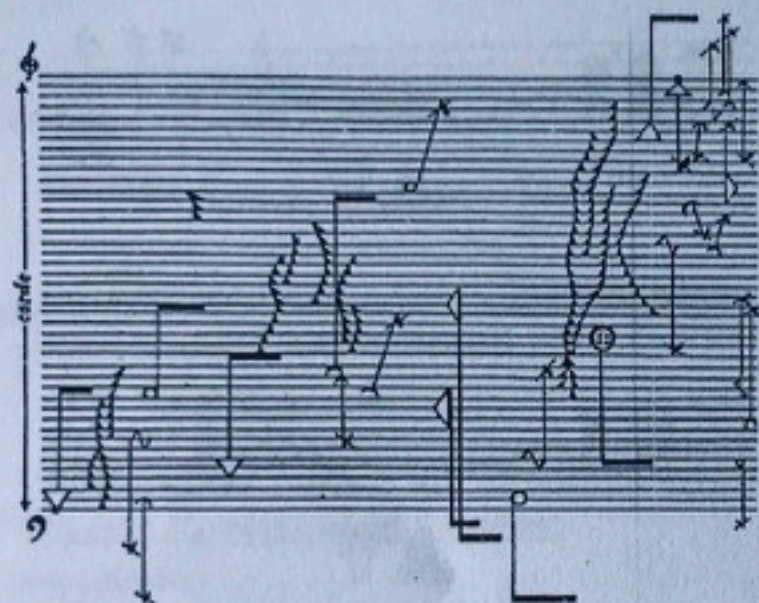


SUPERF

Anche le linee parallele orizzontali si utilizzano con diverse finalità. La più comune, quella che costituisce il pentagramma, continua a mantenere la sua funzione storica di mezzo per la determinazione delle altezze. Da un punto di vista strumentale è la forma più comprensibile, per questo la si mantiene senza riserve. Aggiungendo più

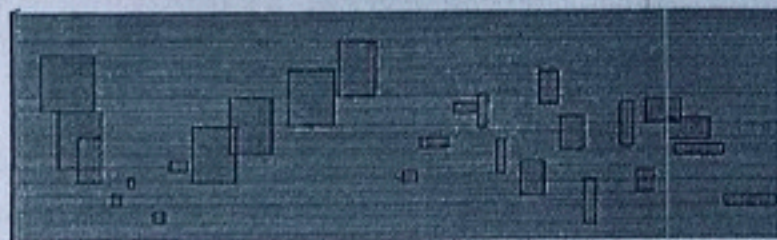


linee, il pentagramma ha comunque conservato un criterio di selezione delle altezze:



Sylvano Bussotti, *Tableaux vivants*, Ed. Ricordi, Milano.

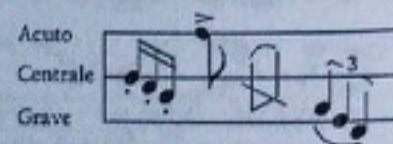
o una concezione spaziale delle frequenze:



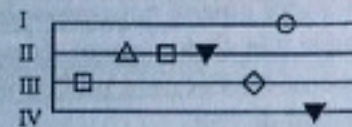
Karlheinz Stockhausen, *Studio II*, Ed. Universal, Vienna.

Riducendo il numero delle linee, il pentagramma ha svolto varie funzioni:

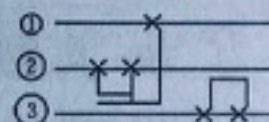
a) rappresentazione aleatoria delle altezze:



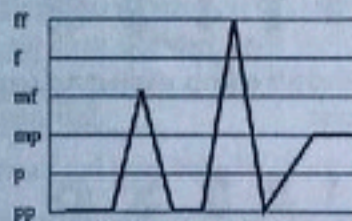
b) rappresentazione delle altezze per strumenti ad arco:



c) rappresentazione di famiglie o gruppi di percussioni:



d) rappresentazione delle dinamiche



e) indicazioni dei cambiamenti metronomici

